Anno XL — Martedì 24 Luglio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 177

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Gli avvenimenti in Russia

Il manifesto dello Czar

Pietroburgo, 23. — Un manifesto dello Czar spiega le ragioni per cui fu sciolta la Duma dell'impero.

Il manifesto dice che la Duma ha deluso le aspettative. Invece di attendere al lavoro legislativo esorbitò della sfera di sua competenza, si occupò di inchieste sugli atti del potere costituito e commise infine atti veramente illegali come quello di lanciare un appello alla Nazione.

Il manifesto soggiunge che il miglioramento delle condizioni del popolo non è possibile che alla condizione che siano pienamente mantenuti l'ordine e la tranquillità.

L'imperatore non ammetterà atti arbitrari o illegali e con tutta la forza del potere dello Stato imporrà la sua volontà a coloro che intendessero disobbedirvi.

Che Iddio, aggiunge il manifesto, ci aiuti ad effettuare il più importante dei nostri compiti, cioè la riforma delle sorti dei contadini: la nostra volontà su questo punto è incrollabile.

Il manifesto poi conferma l'intenzione immutabile dell'imperatore di conservare la istituzione della Duma.

L'esodo della Duma a Viborg

Il segreto della seduta

Pietroburgo, 23. — Centottantasei sono i deputati della Duma recatisi ieri a Viborg accompagnati da un centinaio dei loro partigiani. Gli alberghi di Viborg sono pieni. Gli albergatori sono costretti a far dormire tre o quattro persone in una camera.

Oltre Murazieff, tutto l'ufficio di presidenza della Duma assisteva alla conferenza tenuta ieri. Si attende anche che gran numero di deputati di destra e dei polacchi si riuniscano oggi a Viborg.

La prima riunione terminò stamane che fu preceduta da uno scambio di vedute fra i vari gruppi.

Il massimo segreto è mantenuto sulle deliberazioni prese. Nessun giornalista è ammesso nella sala.

Il secondo appello della Duma al popolo

Pietroburgo 23. — I membri della Duma, dopo lo scioglimento tennero sedute ieri e oggi a Viborg e redassero un appello al popolo russo firmato da tutti i deputati salvo il conte Heydenn e Staschov. Oggi i deputati rientrano a Pietroburgo.

Alla conferenza interparlamentare

I rappresentanti alla Duma acclamati

Londra, 23. — Circa 200 delegati esteri alla conferenza interparlamentare sono giunti ieri sera alla stazione di Charing-Cross con treno speciale. A Dover sono stati ricevuti alla stazione da Gladstone, da lord Weandad, dall'Unione dei ferrovieri inglesi e molti altri. Dopo la seduta sono stati condotti all'albergo dove venne loro servito un pranzo.

Sono presenti i delegati di tutta Europa e quelli delle repubbliche americane e quelli del regime parlamentare inaugurato nel lontano Giappone. Erano venuti anche i rappresentanti della Duma; ma i tragici avvenimenti che si minacciano in Russia li richiamano prontamente al loro posto di combattimento.

La conferenza si è aperta ufficialmente stamane nel palazzo di Westminster. Il primo ministro d'Inghilterra Campbell Bannermann ha inaugurato i lavori, lamentando il peso degli eccessivi armamenti e auspicando le pacifiche glorie dell'umanità.

E' sorto quindi a parlare Kowalewsky presidente della delegazione russa, salutato con una imponente dimostrazione di simpatia. Egli ha dichiarato con tristezza che in seguito allo scioglimento della Duma la missione dei Russi è terminata: essi non sono più deputati: e hanno deciso di partire per rendersi solidali coi loro colleghi.

Dopo queste parole tutti i delegati presenti alla conferenza hanno fatto ai Russi una entusiastica dimostrazione pregandoli di rimanere; ma essi hanno immediatamente abbandonata la sala.

Campbell Bannermann, primo ministro, ha esclamato: *La Duma rinascerà, viva la Duma!*. Tutti i delegati hanno fatto eco applaudendo vivamente per 10 minuti.

GLI ESPERIMENTI SULLE CORAZZE TERNI

Spezia, 23. — Oggi al Balipedio di Muggiano si collaudava il terzo lotto di piastre curve di acciaio Krupp dello spezzore di 200 mm. fornite dalle Terni per la corazzata *Roma*. Si spararono tre colpi con proiettili poldhutte da 203 due dei quali si frantumarono senza lesionare la piastra, il terzo la trapassò nettamente.

I rappresentanti delle Terni a termini del contratto ottennero la ripetizione della prova che verrà presto eseguita.

Resta così sospesa la decisione sul rifiuto o l'accettazione del lotto.

Le gesta della teppa a Milano

Uno degli aggressori ucciso

Milano, 23. — Stasera verso le 20, nel sobborgo di Porta Ticinese, il brigadiere di pubblica sicurezza Luigi Calmazzi, addetto alla 9ª sezione, andava al domicilio di un latitante per ricercarlo.

In via Filippo Argelati, mentre era solo, s'incontrò con una comitiva di giovanotti che lo presero a dileggiarlo. Il brigadiere, secondo quello ch'egli narra, tirò dritto, ed andò al domicilio del ricercato senza però ritrovarlo. Tornando indietro, s'incontrò nuovamente nella stessa comitiva aumentata d'un altro.

Questi lo attorniarono, ed allora il brigadiere sparò un colpo di revolver in aria. I cinque giovanotti allora gli si precipitarono addosso e messolo nell'impossibilità di reagire, uno di essi certo Giovanni Lucchini d'anni 26 gli sparò a bruciapelo un colpo di revolver.

Fortunatamente il colpo fece cilecca, ed il brigadiere vistosi perduto, facendo un supremo sforzo sparò un colpo del suo revolver che andò a colpire il Lucchini al cuore. Gli altri allora si diedero alla fuga. Il ferito trasportato in una vicina farmacia spirava. Il brigadiere, che riportò gravi contusioni, fu condotto all'ospedale.

Una prova della solidità del credito italiano

Roma, 23. — Il *Popolo romano* dice che i due consorzi che assunsero verso il tesoro la garanzia del buon esito della conversione della rendita, hanno dichiarato di optare ossia di ritenere per conto proprio i titoli presentati ad essi pel rimborso. Ciò prova che la Casa Rothschild, esercitando la facoltà di opzione, ha dimostrato quanta fiducia abbia nei corsi dei nostri consolidati convertiti. La Banca d'Italia poi ha fatto anche di più, e cioè ha esercitato l'opzione od ha tenuto per sè come la casa Rothschild i titoli presentati in Italia e li ha riscontrati subito, collocandoli in modo permanente quale impiego di portafogli. In conclusione i due consorzi hanno fatto buoni affari e hanno dimostrato al tempo stesso che il credito italiano riposa ormai su basi così solide da potersi ritenere ottimo l'impiego del denaro nella rendita italiana al 3.75 0[0 o ai corsi attuali.

OH CRUSCHE! O PANELLI!

Ci occorse di sentir criticare i nostri titolari di cattedre ambulanti perchè nelle loro conferenze fanno la guerra alle cattive crusche, ai non buoni panelli; quasi lo facciano nell'interesse di qualche circolo agricolo o di qualche negoziante. Taluno anche affermò che è solo in provincia di Udine che si ha intrapresa questa crociata contro specificate sostanze alimentari.

Proprio no. Ci occorse spesso di leggere degli articoli critici in proposito, su altri giornali agrari, in varii volumi, e perfino sui giornali commerciali e politici, *Secolo* e *Corriere* compresi.

Un nostro egregio amico che sta a Forlì, il prof. A. Pasqualini direttore di quella R. Stazione Agraria in un pregevole suo studio recente, dice che pare perfino impossibile possano ancora prevalere le frodi in questo secolo, in cui i Consorzi Agrari, le Società cooperative, e i privati sanno che lo Stato difende il consumatore mettendo a disposizione dell'agricoltore i laboratori di chimica, cui possono presentare i campioni ed ottenere l'analisi sulla quale può calcolare il valore nutritivo del foraggio.

Mentre sono assai rari coloro che acquistano i concimi chimici senza la determinazione dei principii fertilizzanti e tutti i contratti si fanno in base all'analisi, nei foraggi non si domanda garanzia di sorta.

Ciò specialmente sorprende ove è organizzato — come fra noi — un importante comitato speciale Cooperativo per gli acquisti.

Quindi è opportuno l'allarme che i periodici vanno ripetendo per mettere in guardia contro le frodi nei foraggi. E' bene avver gli acquirenti di crusche che i venditori hanno trovato la convenienza di aggiungere perfino della sabbia, della quale il dott. Emerling avvisa di averne constatata il 10 %.

E' ovvio che una tale sofisticazione riesce perniciosa alla salute dei bovini, che nel volume consueto di profenda ricevono un valore nutritivo diminuito del 10 0[0.

Si sapeva che per rendere favorevole certa crusca a base di presa di riso, di segatura di legno, di tutoli (*corubolì*) macinati, si aggiungeva anche della polvere di gesso, della scaiola di Moggio; ora si sa pure della sabbia... per dar peso.

Il prof. Pasqualini soggiunge:

« Questa frode non è la sola che colpisca le crusche, le quali anche per il perfezionamento dei cilindri nella polverizzazione dei grani riescono più impoverite di materiali nutritivi, rimanendo scaglie di cellulosa, in cui le sostanze proteiche sono ridotte alla metà delle crusche che si ottenevano coi molini a macine orizzontali. »

A Forlì, il prof. Pasqualini ha trovato delle crusche di bell'aspetto che contenevano di sostanze proteiche 11,440, mentre altre contenevano 15,620 e si vendevano allo stesso prezzo di L. 18 al q. Con la prima crusca si frodava il compratore di circa 3 lire per quintale.

E così avviene per altri foraggi concentrati, di cui i prezzi sono applicati dal venditore e il compratore li subisce senza muovere lamento.

E per i panelli che si consumano largamente ecco quanto disse il prof. Schribaux della Società nazionale d'agricoltura di Francia: « l'uso dei panelli va continuamente estendendosi, la quantità di essi adoperata dagli agricoltori va perciò aumentando, ma la qualità peggiora ».

In Francia si è trovato infatti che i panelli di cotone, di arachide e specialmente quelli di lino, sono spesso adulterati e mescolati con residui di molini, con cereali avariati, papavero bianco, senape campestre e anche semi di essenze nocive, spore di carbone, di carie, ecc. Perciò lo Schribaux aggiunge che i compratori acquistano troppo in buona fede e senza garanzia di analisi e consiglia di servirsi delle stazioni di analisi più che non abbiamo fatto finora. Avverte anzi che l'analisi chimica non è sempre sufficiente per svelare la frode e che è che necessario ricorrere all'uso del microscopio.

Tali adulterazioni sui concimi concentrati vengono commesse anche in Italia perchè tutto il mondo è paese. Ma se chi acquista si rivolge a quelle istituzioni — circoli agricoli — che acquistano e rivendono panello con analisi garantito e controllato, non avranno sperpero di denaro e non porranno il loro bestiame nel pericolo di risentire danno anzichè vantaggio dall'uso di sostanze alimentari concentrate.

R.

Asterischi e Parentesi

— Profilo d'artista.

Il grande pittore francese Gustavo Courbet, di cui si prepara ora a Parigi, al « Salone d'autunno », una esposizione retrospettiva, era un formidabile bevitore di birra. Nel 1869 — racconta il *Cri de Paris* — durante un suo viaggio in Germania, furono date in suo onore delle feste dagli artisti bavaresi, e si bandì anche un concorso tra bevitori di birra.

Il primo giorno i concorrenti erano sessanta, ma il giorno dopo erano ridotti a quindici, e a dieci il terzo giorno: nel quarto rimasero un bavarese, un prussiano e il pittore francese; ma verso le cinque della sera Courbet, solo, beveva gloriosamente, ancora, con la bocca attacata a un bariletto di birra da dieci litri.

Egli era famoso per la velocità con cui dipingeva e a Monaco gli artisti lo pregarono di volerne dare un saggio. Si trovavano nello studio del pittore Kaulbach, e Courbet, condiscendente, chiese che gli si desse un modello vivente. Kaulbach fa scendere la sua serva, una grossa e grassa bavarese, bionda, che si spoglia e si mette in posa... e tre ore dopo Courbet aveva finito il quadro della « Donna di Monaco », un meraviglioso nudo, uno dei suoi capolavori.

**

— Eppure è vero!

Ho fatto un'osservazione curiosa. Quando a teatro, al bagno, o in salotto, una donna sente le prime parole d'una conversazione un po' ardita, subito si copre gli occhi col ventaglio — o lascia scoperti... gli orecchi.

**

— Per finire.

Frase romantica. In un romanzo:

Egli riandava col pensiero la vita trascorsa: ah, quanti cari volti mancavano, ai quali egli tante volte aveva stretto la mano!

IL CONVEGNO SCHERMITICO E CICLISTICO di Monfalcone

Monfalcone, 22. — Le grandi festività di questi giorni si svolsero nel più perfetto ordine e con generale soddisfazione.

L'accademia di scherma datasi al Teatro sociale, riuscì oltremodo interessante. Ammirati gli assalti al fioretto fra il nob. A. del Torso di Udine e Nino Carniel da Trieste, del conte Giuseppe Valentinis col maestro Romeo Concato di Udine, del Belloni Gino di Udine con Umberto Morpurgo di Trieste, nonchè quelli alla sciabola fra Oscarre Comuzzi di Trieste e Giuseppe Cremaschi di Udine, o fra questi e Gino Belloni. Teneva la smarra il maestro Segrè.

Vanno lodate le scuole di Trieste ed Udine per gli ottimi allievi presentati, nonchè gli ospiti Concato e Segrè.

Gli ospiti che già coi primi treni del mattino giunsero pel convegno ciclistico, diedero insolita animazione alla città.

Al convegno parteciparono più di 300 ciclisti d'ogni parte della nostra regione; comparvero in ritardo i clubs ciclistici di Pirano ed Udine colle bandiere, che furono applauditissimi.

CRONACA PROVINCIALE

Da CASTELNOVO del FRIULI

Nomina di assessori

Ci scrivono in data 22:

Nel 15 corr. seguirono in Comune le elezioni per la nomina di 12 consiglieri per surrogare i mancanti e rinunciatari; ed oggi il Consiglio era convocato sul seguente oggetto, che noi trascriviamo esattamente.

Nomina di quattro assessori *titolari* e di due supplenti.

Castelnovo forse è l'amico Comune del regno che ha assessori *titolari*, poichè per gli altri la legge parla di *effettivi*; e ad effettivi furono eletti i signori Del Frari Gio. Batta Vigna, Muzzatti Domenico Scarsel, Tositti Giovanni Meneghina e Cozzi Giovanni Rassat. A supplenti i signori del Frari Costante ed Iudrigo Mattia.

Qualche vecchio assessore restò in... tromba dopo la votazione degli assessori effettivi, due consiglieri, aspiranti e delusi, abbandonarono la sala; ed uno di questi attese al di fuori il *presunto* capo della maggioranza e con un fare alquanto altezzoso ed adirato dissegli: *Bravo.*

Il provocato rispose pur le rime, dando al provocatore una lezione di civiltà; ed allora questi, ammansato, si diresse verso casa esclamando da solo: *Oh! che Comune! Però sono rose che dureranno poco.*

Noi eccitiamo la nuova amministrazione a non seguire l'esempio delle cessate; il Comune ha bisogno di calma; di benessere civile ed economico. E necessario di procurare prima l'interesse pubblico, poi il privato, e di abbandonare l'ira, l'odio e la vendetta.

Un contribuente

Da PREPOTTO

L'esito delle elezioni parziali

Ci scrivono in data 23:

Nelle elezioni parziali di ieri furono eletti a consiglieri comunali i signori: Macorig Domenico con voti 60, Velliscig Achille 58, Marinig Luigi 41, Gabrici dott. Lionello 35, Marcolini Umberto 35.

Votanti 106; la lotta fu accanita. Nessuno degli uscenti fu rieletto.

Da MARTIGNACCO

Cena d'addio

Ci scrivono in data 22:

Sabato a Torreano, nella trattoria alla stazione del Tram, riuniti in allegra comitiva numerosi giovanotti di Martignacco, hanno dato una cena d'addio al loro comune amico Umberto Cattarussi, che, dalla farmacia di qui, si reca a Udine al servizio della farmacia Comessatti.

Al giovane, che col suo carattere buono, coll'intelligente opera e col saggio agire, s'era fatto stimare dai conoscenti, dagli amici e dalla famiglia Colussi presso cui abitava, si ripeta ancora fervido il saluto e l'augurio che gli volgemmo iersera.

Da PORDENONE

LA CRISI MUNICIPALE

Le pratiche di componimento

Ci scrivono in data 23:

Dopo la seduta di sabato, continuarono laboriose le pratiche per il lieto scioglimento della crisi comunale e si preannunciavano due soluzioni. La più attendibile dava per certa l'insistenza da parte del sindaco Galeazzi nelle date dimissioni, poichè l'ordine del giorno Polese, approvato a maggioranza di voti, coll'augurarsi che l'amministrazione comunale riuscisse a dar esecuzione al regolamento di pulizia ed igiene *ricorrendo all'opera del personale attualmente in servizio*, dava lo sfratto definitivo al progetto sindacale della istituzione di un nuovo posto di capo stradino.

Quindi, se l'ordine del giorno Polese era pel sindaco un tacito ma eloquente consiglio a desistere dalla presa risoluzione circa il suo progetto, era pure una eloquentissima auto-candidatura.

Ed era questa la feconda soluzione.

Due correnti, convergenti entrambe allo scioglimento della crisi, ma entrambe, come si vede, con scopi differenti; l'una conservatrice mirava a trionfare sulla volontà del sindaco, l'altra gli designava già... un successore.

La crisi risolta

Oggi, circa le 6 del pomeriggio, la Giunta si riunì per decidere sulla delibera consigliare di sabato passato che respingeva le dimissioni rassegnate dal Sindaco e dagli Assessori.

La discussione riuscì animatissima e terminò colla revoca delle dimissioni.

—

Lo scioglimento della crisi è avvenuto ed è stato per tutti una sorpresa: le dimissioni del Sindaco furono revocate ma... a duro prezzo: costarono nientemeno la vita al famoso progetto cagione di tante discordie!

Il Sindaco avv. L. D. Galeazzi rimane, ed il nuovo capo stradino verrà istituito di nome, ma non di fatto.

Non bisogna negare che l'ordine del giorno Polese sia stato, come si suol dire, un colpo da maestro finemente diplomatico!

Il Sindaco avv. Galeazzi ebbe lo spirito di non indagarne il senso recondito ed accontentarsi dell'apparente prova di sottomissione che esso dava.

Che in luogo d'istituire un nuovo posto di capostradino venga dato questo titolo pro forma, magari, ad *uno del personale attualmente in servizio*, sia pressochè la stessa cosa secondo le elastiche vedute di chi maturò il progetto e lo volle attuato?

A questo proposito, ci risovviene la dichiarazione fatta dal Sindaco nell'indimenticabile seduta del 14 corr. quando egli, rispondendo al formale invito di andarsene fattogli dal cons. Ellero, disse: « Mi lagno dell'invito di andarmene; ho però intenzione di rimanere ancora lungo tempo per poter avere il campo di svolgere tutto il programma propostomi ».

Egli non se n'è andato, ma il suo programma non verrà svolto integralmente perchè, pur di rimanere.... a Palazzo, ha dovuto sacrificarne una parte e proprio quella « che più gli stava a cuore ».

Da PRADAMANO

L'inaugurazione della Società Operaia

Ci scrivono in data 23:

Ieri Pradamano era in festa per l'inaugurazione della Società Operaia.

Alla cerimonia erano intervenuti i seguenti rappresentanti di società consorelle: da Udine, il vice presidente Fontanini e direttore Cremese, i consiglieri Mauro, Piccini e il portabandiera Massa; da Trivignano, il vice presidente Banello col segretario Forte ed il portabandiera Nonino; da Pavia di Udine, il vice presidente Pelizzoni col portabandiera Grattoni.

Alle 4.30 del pomeriggio giunse suonando allegre marcie la banda di Percoto con il vessillo recante il motto: Sempre vinci.

Sul piazzale del Torre ebbe quindi luogo la cerimonia inaugurale: attorno al labaro si trovavano il presidente Celestino, la signora Camurri e tutte le altre bandiere e rappresentanze: a destra si trovava la banda; tutto intorno il popolo di Pradamano.

Era pure presente la rappresentanza municipale di Pradamano e cioè l'assessore conte Lodovico Otellio, Riuli Antonio e Deganutti Camillo col segretario Enrico Barberis.

Staccato, ad uno squillo di tromba, il velo che copriva la bandiera, la signora Camurri tenne un applaudito discorso inaugurale.

Parlarono poi il signor Celestino Giuseppe, presidente della novella società, il sig. Antonio Cremese, che portò il saluto della società operaia di Udine, il sig. Antonio Pelizzoni, a nome della società operaia di Pavia di Udine e da ultimo il dott. Camurri.

Alla sera il paese era illuminato con palloncini e l'animazione durò fino a tarda notte.

Da S. DANIELE

Come si scrive la storia!

Il corrispondente del *Secolo* telegrafa da San Daniele l'esito delle elezioni di domenica e soggiunge: « I clerico-moderati rimasero schiacciati ».

Si schiacciati, polverizzati dai *tre voti* di più che riportarono i radicali.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 24 Luglio ore 8 Termometro 23.
Minima aperto notte 18.8 Barometro 750
Stato atmosferico: Bello Vento: S. E.
Pressione: calante Ieri: Bello
Temperatura massima: 32.4 Minima 20.1
Media 25.47 acqua caduta ml.

LE ELEZIONI DI DOMENICA A UDINE

Una proposta di Malignani

Ci scrivono:

Tutto quanto scriveste ieri sull'affare dell'illuminazione elettrica va bene: ma credo al di sotto del vero la cifra di 30 mila lire quale spesa annuale per la conduzione e l'ammortamento dell'Officina elettrica del comune.

E perchè non domandate la pubblicazione del collaudo dell'Officina Elettrica, per sapere quanto costa veramente e come furono spesi i denari dei contribuenti?

E perchè il *Giornale di Udine* non rende noto quanto io stesso ho udito dalla bocca del cav. Malignani e cioè che egli, durante il negoziato col Comune, vedendo come non si potesse venire mai a un termine, aveva proposto agli assessori di continuare per tre anni con l'Officina Volpe-Malignani, assegnando i proventi del munifico comm. Volpe al Municipio che aveva ricevuto in dono quattro quinti dell'Officina stessa?

Il cav. Malignani s'impegnava di fare durante i tre anni il servizio della luce elettrica, che vien fatto ora dall'Officina comunale, **per 10 mila lire** all'anno.

Intanto si sarebbe avuto il tempo di pensare a una soluzione soddisfacente per le due parti — e soggiungo io il Comune avrebbe potuto concretare l'affare brillantissimo, che fu invece fatto dal cav. Malignani, con la Società Friulana di elettricità.

La proposta Malignani fu recisamente respinta. E non si volle la municipalizzazione con gerenza, minacciando la necessità di milioni che non occorrevano affatto, per giudizio dello stesso cav. Malignani che aveva accettato questa municipalizzazione e... si decise di spendere più di **30 mila lire all'anno** senza speranza per adesso d'alcuna risorsa. *x.*

La propaganda degli impiegati

Premettiamo che noi non pensiamo di porre agli impiegati comunali il me nomo ostacolo all'esplicazione completa della loro attività di cittadini. Il pensiero sarebbe incivile.

Il nostro liberalismo, che non è di maniera o d'occasione, non contempla restrizioni per alcun cittadino nella manifestazione del suo pensiero e nell'esercizio dei suoi diritti.

Ma quando si è agli stipendi del comune, vale a dire dei contribuenti, ci pare che certi riguardi si dovrebbero avere, non parteggiando astiosamente per una parte contro l'altra, perchè da ambedue le parti, sia liberale e sia radicale, l'impiegato riceve lo stipendio.

Vi sono due impiegati all'anagrafe, che hanno per ragione dell'ufficio più frequenti e diretti contatti con gli elettori, i signori Gervasoni (applicato di III) e Valzacchi (messo urbano), i quali ostentano la propaganda in favore della Giunta radicale e contro i moderati.

Noi citiamo l'azione di questi due impiegati, non per darle maggiore importanza di quella che ha, ma per consigliare i liberali veramente democratici, ai quali non sorride affatto veder convertito il Municipio, in un centro elettorale, a contrapporre propaganda a propaganda.

Minaccie ridicole

Il *Paese* di ieri, parlando a nome degli operai del Forno comunale, dichiarava insussistente il loro malcontento e soggiungeva che « tutto il personale del Forno è deciso di iniziare una energica azione contro tutti quei giornali che, postergando gli interessi dei consumatori ai loro odii di parte, si valgono di ogni mezzo per screditare di fronte all'opinione pubblica il Forno comunale, danneggiando materialmente e moralmente gli operai stessi ».

Se vi fossero cose specifiche inesatte da rettificare, pubblicate per erronee informazioni, gli operai sanno che al *Giornale di Udine* come a tutti gli altri troverebbero sempre onesta accoglienza.

Ma non vogliamo assolutamente credere ch'essi pensino di far tacere la verità sul cattivo andamento del Forno comunale con queste minaccie messe fuori dall'organo della Giunta comunale.

Questo non può essere il pensiero di operai evoluti, che sanno il diritto che ha la stampa di controllare le spese del comune, fatte coi denari dei contribuenti; ma deve essere piuttosto il pensiero di qualche grosso mamelucco della Giunta che crede di spaventare i giornali avversari con siffatti trabiccoli.

Il forno comunale è una istituzione che noi prima di ogni altro abbiamo caldeggiato per antica convinzione e che caldeggiamo sempre. Ed è appunto per assicurarne l'esistenza, qualunque partito sia al potere, che noi insistiamo venga meglio amministrato, affinchè la cittadinanza non si stanchi e dichiari di non voler spendere altri quattrini per ottenere dei risultati negativi.

Stalla o cafè chantant?

Dopo quattro giorni di meditazione il *Paese* è venuto ieri a dichiarare che la Giunta comunale è più risoluta che mai a mantenere il progetto della tettoia per uso stalla dei bovi e delle mucche che vengono al Mercato nel Giardino Pubblico.

L'ordine del giorno, approvato dal consiglio comunale, *sospendeva di deliberare* (riportiamo testualmente) *affinchè l'on. Giunta potesse presentare un progetto di costruzione e di spesa meglio rispondente alle esigenze estetiche ed economiche.*

Noi credevamo che, domandandosi un progetto ex-novo, per raddoppiare o triplicare magari la spesa preventivata di 28 mila lire, si volesse seppellire il progetto. Anche perchè col disavanzo del bilancio e col debito comunale che rasenta oramai i *tre milioni* spendere un centinaio di mila lire per una stalla che deve servire pochi giorni dell'anno ci pareva azzardato. Salvo che non si voglia convertirla nei giorni di non mercato in un *cafè chantant*, come suggeriva l'illustrissimo signor Sindaco.

Ma egualmente la spesa ci pare superiore alle forze del bilancio e senza dubbio la stalla renderà necessario un altra stretta al torchio delle tasse.

Una poesia sulla stalla

Stamane fu rinvenuto affisso ad un albero nel foro boario, ove la Giunta è risolutissima a far sorgere la stalla municipale un manifesto bianco a caratteri neri a stampa coi seguenti versi che se non rivelano una straordinaria confidenza colla Musa, contengono però un concetto ispirato al buon senso cittadino:

Dice Filippon del *Gazzettin*
E il *Paese* cittadin
Quel progetto della stalla
Non qui tramonterà.
Ma del popol il buon senso:
Sarà mai senza il mio assenso
qui lo stallon non sorgerà

Rime senza versi alla portata di tutte le intelligenze

Camera di commercio

Servizio radiotelegraf. pel piroscafo «Lombardia»

Dalle ore zero del giorno 24 luglio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Lombardia* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Sperone.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Le nuove ferrovie austriache e il loro raccordo con Udine

Riceviamo:

Signor Direttore,

Nel notevole articolo del prof. Primo Lanzoni su « Le nuovi grandi ferrovie austriache e il loro raccordo con Udine » trovo una inesatezza di fatto che importa assai di rettificare, poichè da quella il chiaro scrittore trae la conseguenza che il raccordo possa essere a Venezia più dannoso che utile.

Scrive il Lanzoni: « Una volta aperta la nuova ferrovia (cioè il raccordo) Udine e tutta la fertile e industriosa regione che ne dipende saranno assai più vicine a Trieste che a Venezia e quindi da quella ritireranno di preferenza le molte merci di cui hanno bisogno e a quella invieranno le poche che sono loro esuberanti... Questo invertimento dei traffici a scapito di Venezia, ecc. ».

Osservo che Udine è più vicina a Trieste che a Venezia anche senza la congiunzione con la nuova ferrovia austriaca Assling-Trieste (chilometri 85 Udine-Trieste via Cormons, chilometri 125 Udine-Venezia via Casarsa Portogruaro).

Ma è poi vero che il raccordo ferroviario chiesto da Udine rappresenti un accorciamento di distanza fra Udine e Trieste?

E' vero invece l'opposto. Infatti, come ho detto, Udine per la via di Cormons è lontana da Trieste chilometri 85. Invece da Udine a Canale correranno 33 chilometri e da Canale a Trieste ne corrono 80 (vedasi l'orario della linea Assling-Trieste uscito in questi giorni). In complesso, chilometri 119, vale a dire 34 chilometri di maggior percorso in confronto della linea Udine-Cormons-Trieste.

Udine, con questo progetto, mira a ben altro, come il Lanzoni sa.

Stando così le cose, il chiarissimo scrittore, ch'ebbe verso il Friuli parole tanto cortesi e che, in conclusione, ritenne che Venezia sarà favorevole alla domanda di Udine, può essere sicuro che, avvenendo ciò, il sentimento non sarà in contrasto con l'interesse.

Gualtiero Valentinis
segretario della Camera di comm. di Udine
Udine, 20 lugl o 1906.

Le deliberazioni della Giunta

La Giunta Comunale nella sua seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

— Ha preso atto della relazione presentata dalla Commissione d'inchiesta sull'Ufficio tecnico e convenendo nelle considerazioni della stessa, ha deliberato di sottoporre le proposte alla approvazione del Consiglio comunale.

— Ha autorizzato la Società elettrica Friulana ad apportare nel servizio tramviario le seguenti innovazioni: fermate fisse o facoltative, tariffe ridotte al mattino (in via di esperimento), istituzione di speciali libretti di abbonamento.

— Ha approvato il ruolo suppletivo I. tassa esercizio, il suppletivo III. tassa cani, e il suppletivo I. tassa vetture e domestici.

— Haapprovato la matricola dei contribuenti la tassa sul valore locativo.

Un curioso episodio

delle elezioni all'Associazione fra impiegati comunali

Da un Comunicato pervenutoci ieri e firmato dagli impiegati comunali di Udine, Lorenzo Bortolussi, Tam Augusto, De Checo Enrico, Gasparini Antonio togliamo la seguente dichiarazione che si riferisce a un episodio delle elezioni tuttora in corso del Consiglio dell'Associazione fra impiegati comunali:

« I sottoscritti dichiarano che fino ad oggi non hanno ancora votato nè delegato alcuno a votare per loro nelle elezioni del Presidente e dei Consiglieri dell'Associazione fra i Dipendenti dalle Aziende Pubbliche locali di Udine.

« Credono inoltre che nemmeno gli altri insegnanti e impiegati del Comune di Lestizza abbiano partecipato alle elezioni ».

Lestizza, 22 luglio 1906 ore 16

Firmati: *Zannini Domenico*, maestro; *Lorenzina Zuppelli*, maestra; *Bertoldi Gio. Batta*, guardia campestre.

Ora, conclude il comunicato, potrebbe saper dire ai sottoscritti il signor Segretario Signoretti com'egli ha votato per i 14 soci di Lestizza e darci qualche schiarimento sulla sua... invenzione?

**

Le elezioni per quanto riguarda il comune di Udine si sono chiuse ieri e i votanti furono circa 200. Pare in grande prevalenza la lista che tende all'autonomia della sezione di Udine e che porta come candidato alla Presidenza l'impiegato A. De Poli.

Grazie dotali Marangoni. Ricordiamo che il 31 luglio scade il termine per concorrere alle due grazie dotali Marangoni da L. 500 l'una.

PER IL 26 LUGLIO

Ormai non mancano che due giorni alla solenne commemorazione. Il Comitato lavora alacremente nelle ultime preparazioni dei festeggiamenti, e tutto fa prevedere che la giornata sarà degna dei sentimenti patriottici di Udine.

La commemorazione di questo solenne avvenimento storico parla oggi come in quel giorno al cuore degli Udinesi, tutto un periodo di dolori che poterono affine trovare il palpito della gioia entrando a brillare della radiosa luce della Stella d'Italia.

Dicano questi ricordi agli Udinesi di ogni partito tutta la poesia della patriottica giornata e li incitino ad una festa grande, alla festa d'Udine italiana.

**

Sappiamo che ieri si riunirono i diversi capi dei servizi di pubblica sicurezza e di vigilanza e presero gli opportuni accordi perchè nulla possa turbare la serena e patriottica festa di giovedì.

La Società Veneta delle Ferrovie ci comunica che giovedì le stazioni di Fagagna e S. Daniele saranno autorizzate alla distribuzione di biglietti di andata e ritorno festivi riconosciuti dallo Stato e cioè:

	I. cl	II.
Fagagna-Udine and. e rit.	1.75	1.85
S. Daniele » » »	1.85	1.20

**

In una vetrina del negozio Clain in via Paolo Canciani fu esposto oggi un bellissimo gruppo allegorico raffigurante l'Italia con la spada in una mano e nell'altra il vessillo tricolore collo stemma di Savoia.

Tutto attorno è un ricchissimo addobbo di drappi e stoffe tricolori e di sempreverdi. La mostra è riuscitissima e riscuote l'ammirazione dei passanti.

Società Veterani e Reduci

Museo patriottico

La Presidenza prega tutte quelle famiglie o persone che possedessero oggetti relativi al Risorgimento Nazionale e che intendessero (di farli apparire come dono o deposito nel Museo cittadino ne volesse fare la consegna entro possibilmente oggi presso la sede della Società in via della Posta N. 38 primo piano.

Per le Stazioni di Pordenone e di Sacile

Alle rinnovate istanze della Camera di commercio il comm. Bianchi Direttore generale delle ferrovie dello Stato ha risposto quanto segue:

« In risposta alla lettera 7 corr. mi pregio comunicare alla S. V. Ill.ma che essendo stato riconosciuto necessario, per il regolare esercizio della stazione di Sacile anche l'ampliamento del fabbricato viaggiatori del magazzino merci e del piano caricatore, gli uffici competenti di questa Direzione stanno allestendo una nuova proposta di lavori addizionali a quelli già approvati, pei quali sono in corso le pratiche di espropriazione e di appalto.

« Circa l'ampliamento della stazione di Pordenone, posso assicurarla che sono stati sollecitati i competenti uffici a presentare il relativo progetto ora in corso di compilazione ».

All'Unione Agenti di Commercio

Domenica ebbero luogo le elezioni del Consiglio dell'Unione Agenti di Commercio col seguente risultato:

Presidente: Enrico Tonini.

Consiglieri per la sezione di Udine: Beltrame Enrico, Cassetti Dante, Della Torre Cesare, Facchini Camillo, Marussig Alessandro, Sillandoni Oreste.

Consiglieri per le sezione di Spilimbergo: Rubbazzer Leone, Rossi Umberto.

Consiglieri per la sezione di Cividale: Zani Luigi, Piani Guido.

Sindaci: Casteller Guido, Scozziero G. B., Venturini Giovanni.

La sezione di Palmanova si astenne dalla votazione.

Le sezioni di Mortegliano e di Tolmezzo ancora non hanno inviato i risultati.

Giornali e giornalisti

L'Illustrazione Veneta e Adriatica

Promotori parecchi noti pubblicisti, artisti e industriali, uscirà nel prossimo dicembre a Venezia un periodico settimanale con criteri moderni e assolutamente apolitici dal titolo *Illustrazione Veneta e Adriatica* che raffigurerà quanto accade nella Regione nostra, a Trieste, Trentino, Regioni delle Alpi Giulie, una e l'altra sponda dell'Adriatico, dove cioè si parla il nostro dialetto, e dove si affermano ancora i ricordi dell'antica potenza veneziana.

Lo sviluppo del Veneto e delle Regioni Adriatiche, domanda una loro *Illustrazione*, per affermarlo ed esaltarlo; e il nuovo periodico, vasto, vario, elegante, si occuperà di esso in ogni manifestazione di attualità artistica, industriale, sportiva ecc.

Il programma e il numero-tipo usciranno fra giorni.

L'Illustrazione Veneta e Adriatica sarà edita da una Società per azioni.

GRAVE INCIDENTE DI VETTURA

toccato all'ing. O. Valussi

Ieri mattina l'egregio nostro amico ing. Odorico Valussi del Genio civile, si recava in giardiniera con altri colleghi ed impiegati, da San Giorgio a Marano per esaminare i lavori di bonifica di Porto Lignano. Egli trovavasi seduto a cassetta. Per imprudenza del vetturale, che era ubbriaco e che voleva oltrepassare un'altra vettura, la giardiniera, non appena varcato il cavalcavia sulla strada che conduce da San Giorgio a Nogaro, si rovesciò nel fosso sfasciandosi.

L'ing. Valussi rimase sotto e a stento fu tratto fuori dai compagni di viaggio che non avevano riportato che leggere contusioni. Egli invece aveva riportato la frattura complicata della gamba sinistra, la lussazione della spalla destra e una grave ammaccatura alla fronte.

Con una vettura e coi dovuti riguardi l'egregio ingegnere fu trasportato a Udine in casa del cognato avv. Linussa ove prontamente lo visitò e lo medicò il chirurgo dott. Rieppi.

La notizia della grave disgrazia occorsa al carissimo nostro amico fu accolta in città con sentito dolore perchè tutti amano e stimano l'ing. Valussi per le sue belle doti di cittadino e di funzionario e per la squisita bontà del cuore.

Noi facciamo i più fervidi voti per la di lui guarigione che speriamo sollecita e senza sofferenze.

Arresto e scarcerazione

Abbiamo narrato ieri l'incidente disgustoso occorso l'altra sera in Chiavris mentre il sig. Lucchetti, colto da malore veniva trasportato in città.

La guardia daziaria Enrico Cozzi che aveva oltraggiato il delegato Candia, fu invitata ieri nell'ufficio di P. S. in seguito a rapporto del delegato stesso al Prefetto.

Avendo però ritenuto la Camera di Consiglio del Tribunale che il delegato non era in servizio, il Cozzi venne rilasciato.

Una scena in Tribunale

Stamane venne condannata a tre mesi di reclusione per truffa di un orologio una donna genovese che conviveva con un soldato.

Alla lettura della sentenza diede in ismanie, si gettò a terra e voleva uccidersi.

Fu a stento trascinata fuori dai carabinieri che per trasportarla dovettero collocarla su di una sedia.

Ubbriaco che vuol serbare l'incognito. Ieri sera verso le sei il vigile urbano Lunazzi accompagnò nella caserma delle guardie di città uno sconosciuto in istato di manifesta ubbriachezza molesta. Chiestegli le generalità si rifiutò ripetutamente di darle e allora fu rinchiuso in camera di sicurezza in attesa che smaltisse la sbornia.

Stamane, venuto a più miti consigli dichiarò chiamarsi Mion Vincenzo di G. G. d'anni 42 da Fanna.

Fu trattenuto essendo sprovvisto di documenti di legittimazione.

ARTE E TEATRI

I concerti estivi

Ricordiamo che questa sera il concerto istrumentale avrà luogo nel bellissimo giardino e terrazza dell'Albergo Europa sul piazzale della stazione.

L'abilità dell'amico sig. Pietro Trani varrà certo ad attirare numeroso concorso di cittadini nel gradito ritrovo, ove si potrà gustare la reale birra di Puntigam.

Il tram a cavalli farà servizio fino alle 10.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Granoturco all'Ett. da L. 14.25 a 15.25
Frumento da 15.— a 17.70
Segala da 12.75 a 13.25.

Pere	al Kg.	da 10 a 40
Prugne	»	» 5 a 12
Pomidoro	»	» — a 25
Pomi	»	» 10 a 16
Pesche	»	» 25 a 70
Fichi	»	» 12 a 30
Armellini	»	» 10 a 15
Ciliege	»	» 20 a 30

VOCI D...
Ancora sul ...

Sui relativ...
Giunta Muni...
18 luglio ve...
affinchè la ...
« progetto di...
« gli rispon...
« ed econom...
« del comme...
E si può a...
sospensiva ...
Consiglio si ...
dizioni igien...
stinato al m...
Sarà quin...
sommi capi ...
11 novembr...
Giunta venn...
di nove pers...
esaminare e...
del mercato ...
che del deco...
Detta com...
geli Frances...
rolamo ing. ...
rono i tecni...
prof. Giovan...
veterinario, ...
quanto segu...
« Indagare...
« e della sal...
« mercato b...
« dino (ora...
« pregiudizi...
« provvedim...
« per toglie...
« inconvenie...
« mercato »...
Fu relato...
una dotta r...
e svolse in ...
siderazioni ...
etiologia a...
dole con a...
ziati in mat...
lazione, ver...
con rapport...
giugno 1879...
Dalla citt...
la piazza d...
di mercato ...
Perchè c...
in media m...
e fabbricati...
« tutto il p...
Perchè q...
tuito da p...
resta sempr...
sarà areazi...
zioni anima...
gono calco...
in un anno ...
sulta quant...
sferica del ...
Nei gior...
poroso per ...
(e che oggi ...
tano) resta ...
tutte le imr...
perficie. Qu...
ai sali di o...
ricco in p...
tosto a su...
del fermento...
risollevarsi ...
ed espander...
di mefitiche...
sporule, fec...
tiche infezio...
se potrà mig...
condizioni ...
minare il d...
tazioni di P...
borghi di S...
Quanto ...
salute degli...
condizione ...
vita sostien...
le invisibili...
non è d'uo...
individuale ...
prenderlo.
E qui fin...
Chiap del 1...
Ben vero ...
ragioni econ...
leranza degl...
si fece dal C...
cato bovino ...
la salute pu...
Municipali s...
gravare le ...
carattere di ...
intende fare...
Essa in o...
presenta un...
a dare stabili...
il progetto s...
Ufficio sanit...
avvisare se;...
casa Roman...
nuova stalla,...
delle annose...
per i nuovi...
si importano...
norate le tri...
mostrate dall...
Così non ...
stesso il par...
nato, circa l...
tevano consig...
struzione in ...
bovini, l'abba...
la diminuzion...
che il proget...
o peggiorare...
nostro giardi...
alla città.
Ritenuto p...
derà alle de...
del progetto, ...
di voler ricov...

VOCI DEL PUBBLICO

Ancora sul riordino del mercato bovino in città

Sul relativo progetto presentato dalla Giunta Municipale al Consiglio comunale 18 luglio venne sospeso di deliberare, affinchè la Giunta possa presentare un „ progetto di costruzione e di spesa meglio rispondente alle esigenze estetiche „ ed economiche e mirante ai vantaggi „ del commercio cittadino „.

E si può andare lieti anche per questa sospensiva nella quale e nè meno in Consiglio si fece cenno delle tristi condizioni igieniche dell'attuale spazio destinato al mercato.

Sarà quindi ancora bene ricordare per sommi capi che nella seduta consigliare 11 novembre 1878, su proposta della Giunta venne nominata una commissione di nove persone coll'incarico fra altro, di esaminare e proporre sul migliore assetto del mercato tanto riguardo del commercio che del decoro e benessere cittadino.

Detta commissione delegò i sigg. Angeli Francesco, Chiap d.r Giuseppe e Girolamo ing. Puppati i quali si aggregarono i tecnici: Celotti d.r Fabio, Nallino prof. Giovanni e Romano d.r Gio. Batta veterinario, allo scopo di riferire su quanto segue:

„ Indagare se nei riguardi dell'igiene „ e della salute pubblica, l'esistenza del „ mercato bovino nella piazza del Giardino (ora Umberto I) possa ritenersi „ pregiudizievole; ed in tal caso quali „ provvedimenti sarebbero da adattarsi „ per togliere o minorare gli eventuali „ inconvenienti nel sito ove esiste il „ mercato „.

Fu relatore il d.r Chiap che compilò una dotta monografia nella quale trattò e svolse in modo magistrale tutte le considerazioni di topografia, d'igiene e di etiologia attinenti al soggetto illustrandole con appropriate citazioni di scienziati in materia. E siffatta esauriente relazione, venne presentata al Consiglio con rapporto della Giunta municipale 3 giugno 1879.

Dalla citata relazione risulta „ *essere la piazza del Giardino inadatta allo scopo di mercato bovino* „.

Perchè costituisce un bacino depresso in media m. 4.50 in confronto delle aree e fabbricati circostanti nonchè rispetto a tutto il piano della città.

Perchè quello spazio col fondo costituito da pudinga quindi impermeabile resta sempre umido, privo della necessaria areazione ed inquinato dalle defezioni animali che tra orine e fecie vengono calcolate in chilog. 2166 di azoto in un anno di mercato. Dall'esposto risulta quanto debba viziarsi l'aria atmosferica del nostro Giardino.

Nei giorni di pioggia il soprasuolo poroso per le molte materie importate (e che oggi stesso ogni giorno si portano) resta impregnato assorbendo quasi tutte le immondizie disseminate alla superficie. Questo liquido immondo commisto ai sali di orina di cui il terreno è già ricco in proporzioni enormi, comincia tosto a subire la lenta trasformazione del fermento e della putrescenza, per poi risollevarsi nel domani ai raggi del sole ed espandersi in forma di vapore pregno di mefitiche esalazioni e di miriadi di sporule, fecondissimo focolaio di miasmatiche infezioni. Lo spirare poi della bora, se potrà migliorare qualche poco le tristi condizioni locali, andrà diffilata a disseminare il deleterio miasma lungo le abitazioni di Portanova e borgo d'Isola nei borghi di S. Cristoforo e Gemona.

Quanto danno apporti alla pubblica salute degli invasi quartieri questa triste condizione di cose, in epoca in cui la vita sostiene una lotta continua contro le invisibili influenze di tante epidemie, non è d'uopo accennare, basta il senno individuale di ciascun cittadino per comprenderlo.

E qui finisce la relazione del dottor Chiap del 1879.

Ben vero che dal 1879 ad oggi, per ragioni economiche e per l'eccessiva tolleranza degli abitanti danneggiati, nulla si fece dal Comune per allontanare il mercato bovino riconosciuto pericoloso per la salute pubblica. Ma le varie Giunte Municipali si guardarono bene dallo aggravare le condizioni igieniche e dare carattere di stabilità al mercato, come intende faro la Giunta d'oggi.

Essa in onta ai precedenti di cui sopra presenta un progetto di riforma inteso a dare stabilità al mercato senza corredare il progetto stesso del parere del proprio Ufficio sanitario il quale avrebbe dovuto avvisare se; pel recente inalzamento della casa Romano, per la costruzione della nuova stalla, pel progettato abbattimento delle annose piante dell'attuale mercato e per i nuovi ruderi che ivi giornalmente si importano; vengano peggiorate o minorate le tristi condizioni igieniche dimostrate dalla relazione del dott. Chiap.

Così non credette unire al progetto stesso il parere della Commissione d'ornato, circa le ragioni estetiche che potevano consigliare in quel luogo, la costruzione in muratura di una stalla per bovini, l'abbattimento delle nuove piante, la diminuzione di area libera, per dedure che il progetto contribuiva a migliorare o peggiorare le belle prospettive del nostro giardino che tanto serve di svago alla città.

Ritenuto poi che l'on. Giunta provvederà alle deficienze tecniche-finanziarie del progetto, nonchè alla improvvidenza di voler ricoverare gli animali alla notte senza aver pensato al fieno e paglia necessaria al luogo di conservarli; potrà la Giunta Prov. Amminis. approvare il progetto riformato se non vi sieno uniti i pareri favorevoli delle suddette due civili istituzioni, pareri che per legge devono accompagnare ogni progetto simile di lavori pubblici?

Ammesso infine quanto non pare possibile, che cioè l'uff. Sanitario e Commissione d'ornato dieno pareri favorevoli al progetto, che quindi anche la Giunta Prov. Amm. sia per approvarlo: ritenga per fermo la on. Giunta Municipale che tutti gli abitanti che si stimeranno danneggiati della esecuzione di quel progetto ricorreranno al Consiglio Sanitario Prov. per impedirne l'esecuzione. E ritroverà ben naturale che prema loro molto di sapere se gli igienisti d'oggi dopo 27 anni nei quali la scienza igienica tanto ha progredito in vantaggio della salute pubblica, sieno di avviso che gli igienisti del 1879, come avvisarono l'ill. sig. sindaco e l'on. Giunta, siano stati indotti a dare il loro parere colle traveggole e coll'immaginazione anzichè guidati dalla scienza.

Inoltre data l'eventualità temuta è giusto vogliano sapere se l'esecuzione del progetto sarà per migliorare o peggiorare le attuali condizioni igieniche del mercato in Giardino.

Ritiene lo scrivente che alla manifestazione di questi propositi nessuno e nemmeno l'on. Giunta potrà attribuire intenzioni di ostilità, ma solo spontanea naturale insorgenza a difesa principalmente della salute personale e dei moltissimi interessati. Non volendo tirare conclusioni sottopongo quanto esposto alle considerazioni dell'on. Giunta municipale e del pubblico. *V. Canciani*

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

La cuoca tedesca infanticida

Oggi si apre la seconda sessione della Corte d'Assise del Circolo di Udine con un processo per infanticidio a tutela del proprio onore contro Anna Kelz di padre ignoto, d'anni 22, nata a Klein Vrsach presso Villaco, nubile.

Essa si trovava dal gennaio 1903 in qualità di cuoca presso la famiglia del cav. Giorgio Gattorno in S. Vito al Tagliamento ove era riuscita a nascondere a tutti il suo stato di gravidanza.

Nella notte dall'8 al 9 marzo di quest'anno la Kelz che dormiva in una stessa stanza con la domestica Maria Gnesutta, accusò dolori al ventre e la Gnesutta scesa dal letto e vestitasi si recò in cucina, per preparare della camomilla. Però verso le 11 la Kelz andò in latrina e vi si chiuse dentro per circa un'ora.

Per quanto la Gnesutta ed una cameriera la invitassero ad aprire la porta essa non obbedì fino a che, spinto l'uscio con forza, le due donne penetrarono nella latrina e trovarono del sangue a terra e la Kelz in piedi appoggiata ad una scala.

Siccome essa diceva di star male fu chiamato un medico, il quale comprese che si era sgravata da poco.

Fatta ricerca del feto fu trovato in una soffitta tra due travi, ravvolto in una sottana.

La perizia dei medici Fiorioli e di Salvo, constatò che la bambina nacque viva e vitale e che fu dalla madre soppressa per asfissia prodotta da soffocazione e per la frattura dei parietali.

La Kelz è difesa dall'avv. Peter Ciriani col perito medico dott. Marini.

Il processo Bettina rinviato

Giovedì prossimo doveva viscutersi la causa contro l'impiegato postale dell'ufficio di Udine Giovanni Bettina, accusato di peculato e falso.

Avendo però egli ricorso in Cassazione contro la sentenza della sessione d'accusa il processo fu rinviato.

Un incidente al tribunale di Venezia

Ci scrivono da Venezia, 23:

Al tribunale si discuteva il processo contro certi Vianello padre e figlio riguardante il ferimento d'uno *chaffuer* della Società nautica d'automobili, quando avvenne un grave incidente fra gli avvocati Feder della P. C. e il commendator Bizio della difesa.

Gli avvocati si scambiarono grossolane ingiurie e il comm. Bizio cercò di colpire l'avversario con uno schiaffo.

Interpostosi il presidente per ottenere una conciliazione, questa fu impossibile.

Riapertasi l'udienza il comm. Bizio dichiarò che l'odierna questione avrà una soluzione giudiziaria.

ULTIME NOTIZIE

Un atto politico insano

Parigi, 23. — Il *Temps* enumera gli errori commessi della Duma, ma riconosce che il suo contegno fu più moderato di quanto le condizioni del paese potessero far espettare. Il Gabinetto Goremikin fu per eccellenza conservatore. Lo scioglimento della Duma fu un atto politicamente insano. Nicolo II non è però responsabile; i suoi cortigiani ed i suoi ministri lo hanno spinto a violare le promesse fatte prima della convocazione della Duma, la quale, con il suo procedere, non ha punto giustificata la misura presa.

Lo sciopero generale ferroviario

Leopoli, 23. — I giornali di qui recano che lo sciopero dei ferrovieri in Russia e già scoppiato.

I viaggiatori alle stazioni di confine ricevono bensì i biglietti di passaggio per la Russia, ma sono avvertiti che non si assume alcuna garanzia per la continuazione del viaggio su territorio russo.

NECROLOGIO

A Fano è morto l'ottantenne generale Serafini.

A Parigi il celebre medico prof. Bronardel.

A Tokio il capo dello stato maggiore, generale Kodama.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Stamane serenamente si spegneva a soli 22 anni munita dei conforti religiosi

ROSINA ANDREOLI

Il padre Luca, i fratelli Francesco, Pietro, Gio. Batta, la cognata Elda Chiopris costernati, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani *mercoledì* alle ore 8 ant.

Loneriacco (Tarcento) 24 luglio 1906.

La presente serve di partecipazione.

La notizia della morte della signorina Rosina Andreoli figlia del signor Luca, per tanti anni sindaco di Segnacco e sorella del sig. Francesco attualmente assessore in quel comune, ci ha profondamente addolorati.

La signorina Andreoli era un vero angelo di bontà, di bellezza e di squisita ingenuità. Essa non viveva che per circondare delle cure più affettuose e gentili il vecchio padre quasi cieco che ora coi figli e colla nuora la piange disperato.

Noi non sappiamo trovare per essi parole di conforto e solo esprimiamo loro tutta la parte che prendiamo al loro immenso dolore.

Il G. d. U.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco,* ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2.50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia)

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)

Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Officine Türkheimer - Milano

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

VETTURETTE O. T. A. V.

LIRE 2100

Serie per costruzione o ricambio - Accessori ultime novità

Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti - Impermeabili

Peugeot Fréres - Parigi

Chenard Walcker e Comp.

Asniéres (Seine)

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione di biciclette e motociclette

PEUGEOT

NB. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette e motociclette, prezzi di Fabbrica

Unico Rappresentante con deposito:

AUGUSTO VERZA, Mercatovecchio 5, 7 - UDINE

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

TAVOLETTE LAPPONI

Medico di S. Santità — Portentose

Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Irascibilità, Colorito giallo, Raucedine, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolori di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevrastenia

Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola

Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia alla ORIGINAL FERNET COMPANY, Via Calatafimi, 12, Milano.